

ZUGLIANO Da mesi senza stipendio, attendono che il Comune subentri nei pagamenti

Un piatto caldo per 25 operai

Gara di solidarietà per il presidio al cantiere della Cosmo Haus a Grumolo

Valerio Bassotto

ZUGLIANO

È una vera e propria gara di solidarietà quella ingaggiata dagli abitanti di Zugliano nei confronti dei 25 operai della ditta Cosmo Haus che in questi giorni stanno presidiando il cantiere della costruenda scuola elementare. Senza stipendio da mesi, con la proprietà dileguatasi, con problemi di regolarizzazione di lavoro nero, questi ennesimi lavoratori truffati stanno lottando oltre che per poter avere un reddito, anche in questi giorni col freddo che implacabile gela nottetempo il cantiere di Grumolo.

«Unica speranza per i malcapitati lavoratori», come sostiene Danilo Andriollo, segretario provinciale della Fillea Cgil, «è di chiedere l'applicazione della legge in materia di appalti la quale prevede che, in caso di inadempimento dell'impresa che realizza l'opera, l'ente appaltante, in questo caso il Comune, possa sostituirsi nel pagamento diretto delle retribuzioni». Andriollo assicura che il sindaco sta valutando il da farsi. «Nel frattempo ha provveduto al blocco dello stato di avanzamento dei lavori. Non ha ancora saldato i conti all'impresa, anche se ha già versato parecchi soldi».

«L'impresa, sostiene Andriollo, avrebbe dovuto terminare i lavori prima di settembre, ma così non è stato. La scadenza è stata aggiornata al 15 dicem-

**AL FREDDO** I 25 operai presidiano il cantiere della elementare

bre e neppure a quella data l'edificio verrà consegnato al Comune, pronto per farvi entrare i bambini. Se l'amministrazione comunale riuscisse a rescindere il contratto e a trovare un'altra impresa che subentri e termini regolarmente i lavori forse la scuola potrà essere inaugurata prima della fine dell'anno scolastico». Gli risponde il sindaco di Zugliano Romano Leonardi asserendo che «ha le mani legate fino a quando l'iter burocratico non permetterà di fare subentrare l'amministrazione comunale nel pagamento delle spettanze».

Nel frattempo i 25 continuano ostinatamente a presidiare il cantiere giorno e notte confortati almeno in questo dalla solidarietà e dall'aiuto degli abitanti del paese.

© riproduzione riservata

ZUGLIANO. Il paese intanto li vuole aiutare

Sciopero della fame per gli operai della Cosmo Haus

Chiedono di avere la retribuzione di 3 mesi e un regolare contratto

Silvia Dal Maso

«Se non verremo ascoltati dalla Cosmo Haus, da domani il nostro sciopero diventerà ancora più duro perché rifiuteremo il cibo che la gente ci sta portando in questi giorni».

Non vogliono mollare i lavoratori che operano nel cantiere della nuova scuola di Centrale di Zugliano dove sono fermi da cinque giorni per protestare e chiedere quanto loro dovuto: la retribuzione di tre mesi e un regolare rapporto di lavoro. Tanto che hanno deciso di alzare la voce facendo anche lo sciopero della fame con la speranza che questo possa servire a qualcosa. «E siamo anche disposti ad andare a piedi fino a Reggio Emilia dal titolare della Cosmo Haus Gianpaolo Nizzoli per avere quell'incontro che finora non siamo mai riusciti ad ottenere».

Intanto i segni di solidarietà arrivano da tutta Zugliano che ha trovato nella Parrocchia di Centrale il punto di raccolta per cibo, acqua e coperte che permettano a questi operai di vivere dignitosamente duran-

**Gli operai in cantiere. STELLA**

te l'occupazione del cantiere. E anche il sindaco del paese Romano Leonardi va a trovarli ogni giorno in segno di sostegno anche se ricorda che non spetta a lui pagare gli stipendi arretrati, bensì alla Cosmo Haus. Sostegno alla protesta anche dalla Fillea Cgil che appoggia la decisione dei lavoratori di lottare per ottenere ciò che loro spetta di diritto e di non lasciare il cantiere fino a quando non avranno ricevuto le loro retribuzioni. «All'impresa - si legge nel comunicato - chiediamo di pagare gli arretrati retributivi ai lavoratori e di incontrarci per definire tempi e modi della loro regolarizzazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ZUGLIANO. Continua la protesta dei lavoratori

Cantiere fermo Il sindaco chiede aiuto al Prefetto

La ditta sostiene di aver appaltato e già pagato i lavori non retribuiti

Silvia Dal Maso

Un'altra notte di occupazione. Continua la protesta nel cantiere della nuova scuola di Centrale a Zugliano.

Gli operai non smettono di tenere le braccia incrociate e di chiedere di essere pagati per il lavoro svolto negli ultimi tre mesi per la Cosmo Haus di Reggio Emilia, titolare dell'appalto. «Noi teniamo duro - spiega Antonio Toniolo della Fillea Cgil - e anche questi lavoratori che continuano a sostenere di essere stati assunti dalla Cosmo Haus».

Secondo il sindacalista ieri gli operai e i loro rappresentanti avrebbero dovuto incontrare, davanti al sindaco, il titolare dell'azienda che, nelle dichiarazioni fatte al nostro Giornale, si era detto disponibile a chiarire ogni cosa. «Ma l'incontro non c'è mai stato - denuncia Toniolo - perché Nizzoli non si è presentato. Quello che sta accadendo ci dice che devono essere cambiate le regole delle assegnazioni degli appalti: devono essere più trasparenti. È la legge che va cambiata, se vogliamo garantire il rispetto per il lavoro».

Una matassa attorcigliata che non riesce di districare neppure il sindaco, Romano Leonardi. «Si tratta di una questione intricata - dichiara il primo cittadino - e per risolverla abbiamo contattato anche il Prefetto e la Questura. Ora stiamo aspettando di capire cosa succederà».

La posizione degli operai, della Fillea Cgil e di Leonardi si scontra con quella di Gianpaolo Nizzoli, titolare della Cosmo Haus. «Noi abbiamo dato in sub affidamento alla ditta Maf di Martin Adria i lavori per la costruzione dei cartongessi e del tinteggio delle pareti - dichiara Nizzoli - e l'azienda è stata regolarmente pagata. Quanto all'incontro con le altre parti in causa, smentisco che sia stato programmato per ieri. Confermo invece di essere ben disponibile a mettermi attorno ad un tavolo per capire cosa stia succedendo. Se però gli operai che stanno manifestando si permettono ancora una volta di mandare via i miei dipendenti che, come ieri, volevano entrare nel cantiere per proseguire nelle loro mansioni, allora non ci sarà più alcuna disponibilità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ZUGLIANO. Sotto accusa la Cosmo Haus di Reggio Emilia. Il titolare però replica: «Quelli non sono miei dipendenti»

La ditta non paga, scuola ferma

Operai in sciopero nel cantiere di Centrale, dove si stanno costruendo le elementari. Dicono di non ricevere la paga da 3 mesi

Silvia Dal Maso

Scoppia la protesta nel cantiere della nuova scuola di Centrale, a Zugliano. Gli operai incrociano le braccia perché non ricevono i soldi da tre mesi e accusano la proprietà, la ditta Cosmo Haus di Reggio Emilia, di averli abbandonati. Ma dalla città del Ligabue, a sorpresa, il titolare dell'impresa, Gianpaolo Nizzoli, smentisce che quelli in cantiere siano suoi dipendenti.

«Lo escludo nel modo più assoluto - afferma l'imprenditore - noi i nostri dipendenti li abbiamo sempre pagati, e con regolare contratto, tanto che dai due controlli fatti dall'ispettorato del lavoro ad agosto e in settembre non è emer-

so nulla. Io non so come siano arrivati quei lavoratori, ma è probabile che siano stati assunti dalle ditte che lavorano in subappalto, a metro quadro, per accelerare i tempi. Sono disponibile ad incontrare i sindacati per chiarire la mia posizione».

Fin qui la posizione di Nizzoli. Di diverso avviso quella degli operai, tutti romeni.

«La nostra sarà un'occupazione ad oltranza fino a quando la Cosmo Haus, che ci ha assunti per costruire la scuola, non ci pagherà gli stipendi arretrati. È da settembre, infatti, che non vediamo un euro», dichiara un operaio.

«Non solo, ma attendiamo anche che ci vengano regolarizzate le posizioni contrattuali», prosegue un collega.

«Non sappiamo neppure se la

nostra situazione è regolare oppure no. Sappiamo però che alcuni nostri colleghi sono stati pagati con voucher e hanno avuto dei contratti da 10-15 giorni», continua un altro dipendente.

Oltre ai problemi lamentati dagli operai, in ballo ci sono anche i crediti vantati dalle ditte che lavorano in subappalto.

Alcune sarebbero andate a loro volta in sofferenza, con esposizioni rilevanti, per non aver ricevuto quanto pattuito.

«Questo è l'ennesimo esempio di come stiano scoppiando i casi dei subappalti», spiega Danilo Andriollo segretario della Fillea Cgil. «Dal momento in cui hanno messo piede in questo cantiere, nessuno di questi operai ha il contratto regolare degli edili. Comunque noi staremo vicini ai lavo-

raitori fino a quando la situazione non si sistemerà».

A sostegno dei dipendenti c'è anche il sindaco Romano Leonardini che considera sacrosanta la loro protesta.

«Purtroppo - ha commentato il primo cittadino - il Comune non può fare molto per risolvere questa situazione. Noi come Amministrazione abbiamo rispettato tutti i pagamenti, e abbiamo sollecitato la dit-

ta a pagare gli operai e le altre aziende ma di più non possiamo fare. Sono molto rammaricato perché la scuola ci doveva essere consegnata il 15 dicembre, ma temo che con questo ennesimo contrattempo tutto ciò non sarà possibile perché anche se bastano 20 giorni per terminare i lavori, con gli appalti c'è tutto un iter burocratico da seguire. Temo che ne riparleremo nel 2013». ●



Gli operai che stanno protestando nel cantiere di Centrale dove è in costruzione la nuova scuola. STELLA

Il sindaco:
«Mi dispiace per i lavoratori. Purtroppo noi non possiamo fare nulla»